

Premessa

L'autrice, da sempre estremamente dinamica nella variegazione stilistica delle sue prose e sempre altrettanto complessa nella sua retorica multistratica, che conduce all'interpretazione della realtà scientifica attuale, già ha compattato in precedenza un suo trentennio di ricerche avanzate interdisciplinari, connotandole e denotandole attraverso il termine tecnico specialistico di Letteratura Computazionale (Tonfoni G. 1980-2010), al fine di preservare un patrimonio di sue opere di mole estremamente articolata e composita, per poi stabilizzarne la consistenza nel successivo biennio (Tonfoni G. 2011-2012) in lingua italiana.

Se quindi le venisse oggi richiesto di riconfigurare anche quella prassi di composizione che avviene per lei in tempo reale e che dà luogo a varie opere concepite, scritte e date alla stampe nell'intero arco dell'anno 2012, allora si occuperebbe di trovare una categoria altrettanto significativa per fare comprendere le caratteristiche di quanto lei stessa definisce essere la concezione e composizione in tempi talmente ravvicinati, da potere identificare un anno accademico come spazio di apertura e di chiusura di un'intera prassi retorica.

L'autrice quindi intende attribuire al periodo di questa elaborazione tanto peculiare il titolo di Economia Saggistica. Con tale definizione intende supportare il lettore italofono, che si aggiri fra le sue metafore ed allegorie, alla ricerca di una glossa efficace per evitare cadute di tono nella sua eventuale resa ermeneutica. In uno *spread* fra significante e significato che, in assenza dell'autrice unica detentrica delle chiavi filologiche di accesso corretto, cresce esponenzialmente.

Le prose composte in tempo reale da Graziella Tonfoni 2012, sono il risultato di precise ideazioni sue ovvero di cui è unica autrice, nel settore della progettazione di una ripresa economica rispettosa delle caratteristiche italiane, e sostenibile nei confronti delle bibliodiversità culturali europee.

Mai ha tale autrice creduto nella possibilità di stabilire una letteratura mondialmente omologabile, né ha mai ritenuto indispensabile procedere all'ideazione collettiva di una collana di selezioni di volumi poetici, che fosse poi dichiarabile europea, senza dovere portare i lettori a sacrifici talmente dolorosi da compromettere irreversibilmente la piacevolezza del leggere di almeno due generazioni. Quando le fu proposto di scegliere lei stessa quali parti del suo immenso lavoro nella Letteratura Computazionale ritenesse idonee, per segnalarle al fine di renderle parte di tale collana euroscientifica, che altri a tutti i costi intendevano stabilire ebbe molteplici esitazioni, dato che sempre era stata contraria al concetto stesso di selezione mondiale ed europea.

Ridisegnò quindi, coerentemente con la propria fondata opinione alcune fusioni di paragrafi e capitoli che considerava potessero poi essere di fatto resi parte integrante di riferimenti stabili in fascicoli traducibili uno per uno, per una biblioteca euro direzionabile, ovvero da cui poi alcuni studiosi, provenienti dalle varie realtà linguistiche potessero derivare sintesi o adattamenti per le rispettive zone accademiche e didattiche in corso.

Siamo quindi ben lungi dal potere caratterizzare tali sue scelte come il progetto sistematico per una nuova serie di volumi a tenuta europea, dato che le derivazioni nelle singole lingue sono state le più diverse e tutte fra loro autonome e non interdipendenti.

Agli inizi del 2012, l'autrice che mai ha smesso di definirsi una scienziata euroscettica nemmeno nei periodi di effettivo successo di autori ed editori definitisi innovatori appartenenti all'eurozona,

riconoscendo comunque che di alcuni vantaggi indubbi per tutti gli accademici aveva seppur in modo minimale dovuto usufruire anche lei, in quanto accademica, accettò l'incarico di progettare piattaforme di salvataggio per una realtà che da euro-agonistica era diventata euro-agonizzante. Tale incarico è stato previsto essere di 12 mesi esatti, ovvero dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012.

In tale ben definito periodo l'autrice aveva l'obbligo preciso di mostrare le problematichità più gravi e di indicare possibili soluzioni di uscita da una situazione di crisi di fatto irreversibile dati i presupposti stessi della situazione venuta a crearsi.

Nasce quindi la sua fase letteraria attuale definita di Economia Saggistica, caratterizzata dal suo reagire in tempo reale alle prospettive di risanamento che gli editori e gli autori dell'europeismo erudito ad oltranza confezionano ogni giorno in uno sperimentalismo eclettico che a volte rasenta la temerarietà collettiva, atteggiamento che l'autrice considera come dannoso per molti lettori impreparati a gestire l'aleatorietà bibliografica, e che nulla ha a che vedere con l'eroismo individuale.

L'economia saggistica di Tonfoni G. 2012, è quindi una modalità di composizione che riflette l'operazione delicata condotta sul filo di un "equilibrismo semantico equilibrato" fra analogie, metafore ed allegorie, che intende produrre un quadro di riferimento inteso a condurre un'intera comunità di lettori, che l'autrice considera da mettere in salvo da tagli euristici estremi, e prassi che ritiene dannose per l'immaginario collettivo antropologico.

I critici che dovrebbero non solo leggerla con attenzione ben interpretando le sue indicazioni ma di fatto seguire le lessicologie, da lei introdotte, per ammortizzare poi loro stessi le cadute di intenzionalità spesso reagiscono alla sua prosa in modo del tutto intonazionalmente contrariato e quindi procedendo in direzione contraria rispetto alle evidenti indicazioni.

L'autrice scientifica ha il dovere didascalico di continuare a testimoniare quanto osserva con precisione, e di comunicare momento per momento quanto ritiene dovrebbe essere fatto, giorno per giorno, indipendentemente dai risultati ovvero, anche se non seguita nelle sue pagine immaginifiche attuali che produce quotidianamente.

Completa così il suo anno 2012, al servizio della biblioteconomia, con una sua saggistica estremamente significativa in lingua italiana che affida a sedi redazionali ed editoriali che ne deriveranno alto prestigio per avere voluto ospitare una testimonianza storica di impegno nella diagnosi e nella cura economica dell'anno più delicato e determinante del terzo millennio.

Tale serie ben meditata, attendibile di paragrafi, sia che vengano seguiti sia che siano disattesi da parte dei primari lettori e referenti, diventa automaticamente un *corpus* letterario pregiato di economia saggistica di cui ancora una volta è la scienziata che si esprime per allegorie a onde successive di filologica espressione ovvero, sempre più semplici da decodificare, l'unica autrice e responsabile.